

**Vedere & ascoltare****SUONI/1****Classica**

Concerto di Marco Cucciniello (contrabbasso) e Sabina Mauro (pianoforte). L'evento musicale dall'associazione culturale Cyprea, sezione di Salerno e provincia, dall'associazione culturale AmbientArti e dallo Yachting Club di Salerno. In

programma brani di Guettler, Schubert, Bottesini, Bruch, Gliere.  
**Salerno, Archivio di Stato oggi alle 17**

**Selezioni**

Un importante avviso per i musicisti campani. Partono le iscrizioni a «Wanted Primo Maggio» anche in Campania. Il mitico circolo arci Mumble Rumble è responsabile della raccolta delle demo e della selezione della band che suonerà all'Hiroshima MonAmour di Torino. Regolamento alla pagina <http://www.mumblerum->

[ble.it/mumble-rumble-riferimento-regio...](http://www.mumblerum-ble.it/mumble-rumble-riferimento-regio...) Il materiale va spedito a [wanted.campania@mumblerumble.it](mailto:wanted.campania@mumblerumble.it) è una bella occasione.  
**Salerno, Mumble Rumble da oggi**

**Electro Dance**

Ospiti de «I giovedì d'autore», a cura di Luca Lanzetta i Moodrama (alias Francesco Galdieri e Simona Tortora), freschi del loro terzo album «Moodbox», per l'etichetta XXXV. Ogni brano riporta il nome di un colore.  
**San Mango Piemonte Terzo Tempo 12 marzo alle 21**



**Duo I Moodrama**  
Live al Terzo Tempo Village

**SUONI/2****Canzone d'autore**

Dopo lo straordinario successo della prima parte de «L'Amore Comporta Tour 2014» e la sua emozionante partecipazione in qualità di superospite al Festival di Sanremo, Biagio Antonacci tornerà questa primavera ad esibirsi nei palazzetti di tutta Italia a partire dalla doppia tappa in Campania. Il countdown è già partito per l'attesissimo ritorno del cantautore nella Piana del Sele dove lo scorso novembre ha

esaltato il pubblico con il suo show e registrato uno straordinario doppio sold out con grande anticipo sulle date dei concerti. Nello show l'artista milanese interpreterà dal vivo i successi del suo ultimo disco «L'Amore Comporta», uscito ad aprile 2014 su etichetta Iris/Sony Music e già doppio disco di platino, insieme ai più grandi successi della sua carriera che l'hanno portato ad essere un artista unico nel panorama musicale italiano. Le pre vendite sono già attive. Info: 089 4688156, [www.anni60produzioni.com](http://www.anni60produzioni.com).  
**Eboli, Palasele 10 aprile alle 21**



**Evento Biagio Antonacci**  
Ritorno al Palasele

**L'impegno**

# Vassallo story

## Oratorio per Angelo

Uno spettacolo teatrale dedicato al sindaco pescatore  
E la Rai sta per produrre una fiction sul martire di Pollica

**Antonio Vuolo**

Non sarà una «semplice» storia del sindaco-pescatore. Il suo percorso di vita, la sua attività amministrativa e le sue battaglie saranno affrontate in una chiave molto più introspettiva. Perché, tra pochi mesi, la storia di Angelo Vassallo, il sindaco di Pollica ucciso il 5 settembre del 2010 da mano ancora ignota, approderà anche in teatro. È l'ennesima iniziativa promossa dalla Fondazione a lui intitolata, che dal 2010 porta in giro per l'Italia il nome di Angelo. Il fratello di Vassallo, Dario, presidente della Fondazione, usa l'espressione «Mai fermi, mai domi» per annunciare il nuovo lavoro. Non è solo, come sempre, anche in questa nuova avventura. Insieme a lui ci sono Guglielmo Ariè, il produttore cinematografico che farà prossimamente una fiction su Vassallo per la Rai, il produttore teatrale Michele Ito, lo sceneggiatore Edoardo Erba e l'attore barese Ettore Bassi.

Sarà proprio l'ex commissario Rex ad impersonare il sindaco cilentano, noto per il suo impegno in difesa dell'ambiente e della legalità. «Stiamo realizzando - spiega Dario Vassallo - un sogno: la rappresentazione teatrale della storia del Sindaco Pescatore, che tra qualche mese porteremo in giro per l'Italia e racconteremo a chiunque è desideroso di conoscere la vita e l'operato di Angelo». Nei giorni scorsi, ci sono stati gli ultimi incontri per definire la sceneggiatura. La speranza è di andare in scena già in esta-

te, durante il Campo Antimafia organizzato a Gaeta. «Anche questo progetto lo coltivavamo da molto tempo - aggiunge il presidente della Fondazione - Sarà un teatro sociale, una rappresentazione molto introspettiva su Angelo. Un lavoro completamente diverso dal libro». Sarà rivolto a tutti, ma in particolare ai giovani.

Il teatro, dunque, sarà il prossimo porto a cui approderà la storia dell'amministratore buono che fino ad ora la Fondazione ha veicolato, oltre che con la sua opera di memoria e impegno, attraverso il libro «Il Sindaco Pescatore» di Nello Governato e Dario Vassallo, edito da Mondadori, il documentario «Al di là del mare» e il format giornalistico «Storia di un uomo coraggioso», realizzati e curati dal giornalista Luca Pagliari. Di recente, a Vassallo è stata dedicata anche un canzone. «Se questa bellissima terra di costa potesse parlare la sentiremmo sicuramente raccontare di te», recita così all'inizio «Canzone per Angelo» dell'artista umbro Stefano Cumbo.

Nel frattempo, il piano Rai per il 2015 prevede anche un film, sceneggiato da Salvatore Basile e prodotto da Solaris Media e Rai Fiction, che racconterà Angelo Vassallo, sindaco e pescatore, eroe civile del nostro Paese. Continua, dunque, il cammino della Fondazione lungo oltre un milione e mezzo di chilometri in 4 anni perché nessuno dimentichi chi è stato e cosa ha fatto Angelo Vassallo. Da Capaci a Saluzzo, da Finale Ligure a Carovigno, passando per Casalnuovo di Napoli.

**Il volto**

Sarà l'ex commissario Rex Ettore Bassi a interpretare il politico dei valori

**La legalità**

Campo antimafia in estate a Gaeta

Un Campo Antimafia intitolato ad Angelo Vassallo. Sarà riproposto anche quest'anno - a Gaeta nei mesi di luglio e agosto - dalla Coop Sociale Programma 101 Onlus in collaborazione con la Fondazione Angelo Vassallo Sindaco Pescatore. I giovani partecipanti saranno impegnati in un lavoro volontario di riqualifica di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata attraverso le attività della scuola di formazione tematica proposta dal campo e gli incontri con esperti di diversi settori. Novità è il Social Camp, un questionario somministrato attraverso il web, sulla piattaforma [www.campoantimafia.org](http://www.campoantimafia.org) e tramite i social media.



**Produzione** Uno spettacolo teatrale ed una fiction su Angelo Vassallo. A lato: Ettore Bassi

**Il libro**

# Amato, cronista di storia tra camorra e segreti di Stato

**Rino Mele**

Il pentimento ha un'origine religiosa, sacrale, è un tornare alle origini, riconoscersi nel male e chiedere un perdono impossibile, assoluto. Quasi un cambiarsi d'anima, tornare a essere quello che non si è più, o che vanamente si è cercato di essere. Il pentimento prevede la vergogna, il rimorso, il morso della colpa. Tra pentimento e dissociazione c'è un passo lungo e non sempre chiaro. Il pentimento significa porsi di fronte alle proprie azioni e rifiutarle, cancellarne il senso. Dissociazione è, invece, porsi non frontalmente ad esse ma di lato, dichiarare una disappartenenza maturata nei riguardi di se stessi, comunicare di essere non più in quel recinto del male in cui si è vissuti. Per fare un esempio letterario, quel grande capo di camorra, superbo di mafia, che è

nei *Promessi Sposi* l'Innominato, giunto alla fine dei suoi orrori si pente, cerca la luce, e inizia una nuova vita contro l'orrore delle sue perverse abitudini. Diverso è il pentirsi giudiziario che prevede precisi vantaggi per chi si pente. Ma entrambi i casi hanno lo stesso esito, la confessione: nel caso del pentito giudiziario anche dei peccati degli altri.

Ho appena letto un libro splendido, di Massimiliano Amato, *L'altra trattativa*, edizioni Centoautori, parla di un momento storico dell'imprenditoria delittuosa che sempre angustia e sommerge: nel 1994 ci furono precisi segnali di resa di gran parte della camorra, si arrivò a parlare di cinquecento elementi pronti a dissociarsi, e di questo straordinario evento sismico si fece interprete, garante, un uomo di assoluto impegno sociale e tagliente spiritualità, un vescovo, don



**Camorra** Massimiliano Amato racconta «L'altra trattativa»

**Il patto**

Nel 1994 ha inizio «L'altra trattativa»: dell'esercito dei criminali

Riboldi (quando due anni fa compì novant'anni, dal pulpito parlò di sua madre che gli diceva: «Meglio un vescovo ammazzato che un vescovo scappato»). Non se ne fece niente: quell'esercito di camorristi voleva dissociarsi, non pentirsi, e forse sembrò uno spostarsi tattico su un teatro di guerra. Don Riboldi disse in televisione: «Sono centinaia (...). Tutti legati a cosche che controllano un'area vastissima, compresa tra Formia e la Provincia di Salerno». E prima che la procedura di resa svenisse fecero trovare un segno di reale impegno. Era stato l'avvocato Diego Cacciatore a consegnare al Giudice Alfredo Greco un documento importantissimo: «La lettera indirizzata a Greco annuncia che, in un garage proprio di fronte all'ingresso del Palazzo di Giustizia di corso Garibaldi è stata lasciata un'auto piena di armi». Su tutto questo si inse-

risce la diversa interpretazione della Procura di Napoli (decisa al rifiuto) e di Salerno (inclina a una difficile riflessione). Sullo sfondo, l'opinione pubblica costretta a confrontarsi con un'inedita rappresentazione del male, questa tempesta ferma sulle nostre istituzioni, e sulla popolazione impaurita. Amato racconta questo, e tutto ciò che intorno vi si struttura, con una saggezza di storico, a volte di cronista della storia, sempre di sapiente narratore. Un uso stretto dei documenti al servizio di una ricostruzione attenta, sempre aperta alla verifica di una successiva interpretazione. Avevo già letto un suo libro, *Il sindaco desaparecido*. Quando Lorenzo Rago fu ucciso, frequentavo la quinta ginnasiale. In prima liceo ebbi come compagno di classe Carmine Rago nipote del sindaco «sparito». Così, quando dieci anni fa lessi questo libro imparai a conoscere la capacità di Massimiliano Amato di lavorare su una materia difficile com'è la storia quando è troppo vicina e sembra confondersi col nostro volto, il presente che ci addolora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA